

## **SUPSI**

# **BOZZA**

## **Mandato**

### **Indagine sul fabbisogno e studio di fattibilità di un asilo nido per il Comune di Sorengo**

#### **INTRODUZIONE**

La presente offerta è stata elaborata a seguito della richiesta della vicesegretaria del Comune di Sorengo, Samanta Ciannamea.

#### **OBIETTIVI**

L'offerta comprende uno studio relativo al fabbisogno dell'asilo nido con la realizzazione di un'indagine presso la popolazione residente nel comune proposta dal Centro competenze lavoro, welfare e società CLWS in collaborazione con il centro della metodologia della ricerca CMR e uno studio di fattibilità dell'asilo nido comprendente un Business Plan proposta dal Centro competenze management e imprenditorialità CMI. Si aggiunge inoltre alla presente offerta anche la proposta di una consulenza per gli aspetti organizzativi e gestionali dell'asilo nido che potrebbe risultare d'interesse per il committente.

#### **PERSONE DI RIFERIMENTO**

Per conto della SUPSI le persone di riferimento per il mandato sono Silvia Stolfi, docente-ricercatrice del Centro competenze management e imprenditorialità (CMI) e Danuscia Tschudi, ricercatrice senior del Centro competenze lavoro, welfare e società (CLWS).

#### **Brevi biografie delle persone di riferimento**

##### **Silvia Stolfi**

Ha studiato presso l'Università degli Studi di Parma, dove ha conseguito nel 2009 il bachelor in ingegneria gestionale e nel 2011 la laurea magistrale in ingegneria gestionale con approfondimento in finance ed innovation. Ha lavorato per diversi anni in contesti internazionali, dapprima nel dipartimento marketing e, successivamente, nel controlling. Nel 2020 è entrata a far parte del Centro

competenze management e imprenditorialità (CMI) del DEASS SUPSI in qualità di docente-ricercatrice. I suoi temi di predilezione sono il controlling, i sistemi informativi, il supply chain management, la gestione dei sistemi produttivi, l'ottimizzazione dei flussi e dei processi e il project management.

### **Danuscia Tschudi**

Danuscia Tschudi è laureata in relazioni internazionali all'Institut des Hautes Etudes Internationales di Ginevra nel 2000. Nel 2002 ha conseguito il DEA in scienze della comunicazione e dei media sempre all'Università di Ginevra dove, nel 2011, ha ottenuto il CAS in studi di genere.

Attiva alla SUPSI dal 2002, è stata responsabile del Servizio Gender e Diversity fino al 2014. In tale veste ha coordinato il progetto SUPSI nido che ha dato avvio al nido della SUPSI. Dopo aver condotto per 7 anni il Servizio parallelamente alle attività di ricerca nell'ambito dei Gender Studies, nel 2014 ha deciso di dedicarsi esclusivamente a quest'ultima. I suoi temi di ricerca sono relativi ai Gender Studies, al Gender Mainstreaming, all'organizzazione del lavoro in un'ottica di genere, alla diversità e uguaglianza nel mondo del lavoro e alla politica familiare.

Secondo le necessità, potranno essere coinvolti ulteriori collaboratrici o collaboratori dotati di competenze specifiche attivi presso il CMI o il CLWS.

## ATTIVITÀ PREVISTE

I contenuti prodotti nell'ambito delle singole fasi di lavoro saranno oggetto di condivisione con il mandante, al fine di giungere a versioni accettate e validate.

### 1) Analisi del fabbisogno di un asilo nido presso la popolazione del Comune di Sorengo

Si precisa in relazione all'analisi del fabbisogno dell'asilo nido che il CLWS propone di realizzare tale indagine con il contributo del CATI (*Computer Aided Telephone Interviewing*) ossia con l'ausilio di una struttura dotata di attrezzature informatiche e di software specializzato per la rilevazione di dati tramite telefono per garantire un più elevato tasso di risposta e una maggiore qualità del dato raccolto. Questa fase necessita per poter essere avviata di un file excel con i numeri telefonici della popolazione ed un file contenente i dati sociodemografici relativi al/la capofamiglia dell'economia domestica.

L'analisi del fabbisogno presuppone anche la proposta di un questionario da preparare prendendo spunto da modelli esistenti ma adattandoli alle necessità del committente. Nella tabella sottostante, è presente solo una stima del costo dell'allestimento del questionario e la raccolta dati con il CATI in quanto per un preventivo più preciso è necessario sapere quanti numeri di telefono si hanno a disposizione e il numero di domande del questionario. Il periodo dello svolgimento dell'indagine è inoltre da determinare tenendo conto sia dei bisogni del committente sia dell'agenda del CATI.

Fasi di lavoro	Attori coinvolti	Termine (in mesi dall'inizio del progetto)	Impegno previsto in ore (SUPSI)
<b>1. INDAGINE DEL FABBISOGNO</b>			
1.1. Allineamento con il mandante rispetto ai bisogni, verifica dei dati telefonici pervenuti e allestimento del questionario, validazione del questionario, realizzazione delle interviste telefoniche e raccolta dati	Mandante SUPSI	3	100-120 (si tratta di una stima da affinare una volta stabilita la numerosità del campione e il numero di domande)
1.2. Analisi dei risultati tenendo conto dell'offerta attuale sul territorio di servizi di custodia della prima infanzia	SUPSI	5	48
1.3. Presentazione della sintesi dei risultati	SUPSI	6	24

## 2) Studio di fattibilità

Fasi di lavoro	Attori coinvolti	Termine (in mesi dall'inizio del progetto)	Impegno previsto in ore (SUPSI)
<b>2. STUDIO DI FATTIBILITÀ</b>			
2.1. Approfondimento delle condizioni di contesto con analisi di: - quadro legale - modalità di finanziamento cantonali - modalità di finanziamento federali	Mandante SUPSI	7	32
2.2. Definizione delle condizioni operative di funzionamento a livello di: - numero di posti - orari di apertura - ammontare delle rette - dotazione di personale educativo - caratteristiche della sede - possibili sinergie con partner esterni	Mandante SUPSI	8	32
2.3. Definizione del piano di promozione con selezione di: - pubblico target - canali di comunicazione - messaggi chiave	Mandante SUPSI	8	16
2.4. Allestimento della pianificazione economico-finanziaria con stima di: - ricavi - costi operativi - fabbisogno d'investimento - fabbisogno di finanziamento	Mandante SUPSI	10	40
2.5. Redazione del rapporto dello studio di fattibilità	SUPSI	12	32
2.6. Presentazione dello studio di fattibilità	SUPSI	12	4

## 3) Definizione del quadro organizzativo e gestionale dell'asilo nido

Se sarà deciso di avviare l'asilo nido sarà necessario determinare l'assetto organizzativo: come sarà gestito il nido (struttura e risorse umane), quale sarà il ruolo di tutte le parti in causa (direzione del nido, équipe educativa, Comune), il sistema di rendicontazione contabile e di controlling/reporting e gli strumenti di lavoro atti a sostenere la qualità educativa del servizio del nido alle famiglie e ai piccoli ospiti. In questa fase è importante in un'ottica partecipativa il coinvolgimento del Comune, della direzione dell'asilo nido e dell'équipe educativa in particolare in alcune fasi (p.es. portfolio di competenze).

Fasi di lavoro	Attori coinvolti	Termine (in mesi dall'inizio del progetto)	Impegno previsto in ore (SUPSI)
<b>FASE 3: DEFINIZIONE DEL QUADRO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DELL'ASILO NIDO</b>			
3.1. Definizione dell'assetto organizzativo e di governance	Mandante Asilo nido Team SUPSI	13	8
3.2. Costruzione del portfolio delle competenze e allestimento di documentazione a supporto della gestione delle risorse umane (ad es. mansionari, ...)	Mandante Asilo nido Team SUPSI	13	32
3.3. Impostazione della rendicontazione contabile e di un sistema di controlling/reporting	Mandante Asilo nido Team SUPSI	14	24
3.4. Creazione di strumenti di lavoro a supporto dei processi (ad es. moduli, check list, tabelle MS Excel)	Mandante Asilo nido Team SUPSI	15	32

## ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE E AI DATI

Il mandante assicura alle persone coinvolte nel mandato l'accesso a tutte le informazioni necessarie ai fini del suo svolgimento.

## TEMPISTICA

La data d'inizio del mandato è fissata al **DATA**, mentre la sua ultimazione è prevista il **DATA**, ossia **NUMERO** mesi dopo la data d'inizio. Un eventuale procrastinamento dell'inizio del progetto rispetto a quanto indicato nella presente proposta di mandato, così come eventuali ostacoli nella raccolta dei dati presso le scuole, implicheranno un corrispondente slittamento dei termini delle singole fasi.

## OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Per tutta la durata del mandato e per gli anni a venire, le persone coinvolte nello stesso sono tenute all'obbligo di riservatezza e, di conseguenza, si asterranno dal comunicare a terzi informazioni emerse nel corso dei lavori che sono coperte dal segreto d'ufficio. La divulgazione di tali informazioni e l'utilizzo dei risultati del progetto a scopi scientifici (ad esempio nell'ambito di pubblicazioni) restano soggetti ad autorizzazione da parte del mandante.

## COSTI

I tempi di lavoro previsti in corrispondenza delle diverse fasi di progetto sono stati valorizzati utilizzando una tariffa oraria media di CHF 100. I costi s'intendono comprensivi di tutte le spese amministrative e di trasferimento. Di seguito sono indicati i costi previsti per ogni singola attività e totali:

Fasi di lavoro	Ore previste	Costo (CHF)
<b>Fase 1</b>		
1.1.	100 (stima)	10000
1.5.	48	4'800
1.6	24	2'400
<b>TOTALE FASE 1</b>		<b>17'200</b>
<b>Fase 2</b>		
2.1.	32	3'200
2.2.	32	3'200
2.3.	16	1'600
2.4.	40	4'000
2.5.	32	3'200
2.6.	4	400
<b>TOTALE FASE 2</b>		<b>15'600</b>
<b>Fase 3</b>		
3.1.	8	800
3.2.	32	3'200
3.3.	24	2'400
3.4.	32	3'200
<b>TOTALE FASE 3</b>		<b>9'600</b>
<b>TOTALE GENERALE (SENZA IVA)</b>		<b>42'400</b>
<b>IVA 7.7%</b>		<b>3'264.8</b>
<b>TOTALE GENERALE (IVA INCLUSA)</b>		<b>46'664.80</b>

Un eventuale fabbisogno di consulenza erogata dalla SUPSI andrà discusso tra le parti e indennizzato alla tariffa oraria di CHF 100.

## FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'importo sarà versato in tre rate:

- la prima, pari a CHF 17'200 + IVA 7.7%, all'accettazione del mandato;

- la seconda, pari a CHF 15'600 + IVA 7.7%, alla consegna del rapporto relativo allo studio di fattibilità;
- la terza, pari a CHF 9'600 + IVA 7.7%, al termine del progetto.

## **CONDIZIONI GENERALI**

Per i punti non specificati valgono le disposizioni del Codice delle Obbligazioni.

## **FORO COMPETENTE**

I contraenti s'impegnano a dirimere bonariamente eventuali contrasti. Qualora fossero intraprese azioni legali, il foro giudiziario competente sarebbe quello di Lugano.

Per il Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEASS) della SUPSI:

Manno,

Prof. Giambattista Ravano  
Direttore della ricerca, dello sviluppo e del  
trasferimento della conoscenza SUPSI

Prof. Dr. Luca Crivelli  
Direttore DEASS

Silvia Stolfi  
Co-responsabile di mandato  
Centro Competenze  
management e imprenditorialità

Danuscia Tschudi  
Co-responsabile di mandato  
Centro competenze  
lavoro, welfare e società